ALLEGATO 2

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Produzioni agrarie e zootecniche

Bando per la concessione di contributi regionali a favore di piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso *(Meloidogyne graminicola)* - D.G.R. n. 16 – 1295 del 30 aprile 2020 e s.m.i..

INDICE

1.	FINALITA'.....	2
2.	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.....	2
3.	RISORSE FINANZIARIE.....	2
4.	REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.....	2
5.	CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE.....	3
6.	TIPOLOGIA ED INTENSITA' E DEL CONTRIBUTO.....	3
7.	SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO.....	3
8.	SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO.....	4
9.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.....	4
10.	CONTENUTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	5
11.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL TRATTAMENTO DEI DATI.....	5
12.	PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AI BENEFICIARI.....	6
13.	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA.....	7
14.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
15.	RINVIO.....	7

1. FINALITA'

Il presente bando intende assegnare a piccole e medie imprese (PMI) che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (così come definite all'articolo 2 dell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014) un contributo per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi sostenuti nel 2019 a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, ingiunti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle aziende agricole ricadenti nelle aree infestate individuate con la D.D. n. 173 del 1 marzo 2019, in attuazione della D.D. n. 626 del 12 giugno 2019 che aggiorna il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode stesso.
Rientrano tra gli interventi previsti quali misure fitosanitarie obbligatorie

- il divieto di coltivazione delle piante ospiti;
- la pulizia dei mezzi agricoli e degli strumenti di lavoro nel passaggio dall'appezzamento infestato a quelli limitrofi;
- l'eliminazione periodica delle piante ospiti infestanti;
- il divieto di movimentazione del terreno;
- la sommersione immediata dell'appezzamento, in caso di infestazione in risaia ed il mantenimento in stato di sommersione continua almeno dalla primavera all'inverno successivo;
- altre operazioni colturali specifiche per il controllo del nematode del riso impartite dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, come il sovescio di piante ad azione tossica sui nematodi.

2. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di sostegno deve essere presentata a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale ed **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 13/09/2020**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando ammonta complessivamente a € 197.000,00.

4. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I beneficiari, per presentare la domanda di contributo, devono:

1. essere microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, destinatarie delle ingiunzioni notificate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, che conducevano a riso le superfici ricadenti nell'area infestata, come definita dalla D.D. n. 173 del 1 marzo 2019,
2. aver correttamente eseguito tutto quanto previsto dalle specifiche ingiunzioni del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici,
3. essere precedentemente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte.

Sono escluse dall'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria:

a) che hanno ricevuto e non rimborsato un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno dalla Commissione Europea (clausola Deggendorf),
b) in difficoltà, così come definite dall'art.2 comma 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

5. CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo regionale per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi effettivamente sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno, viene erogato in relazione

- alla quantità di superficie che sarebbe stata destinata alla coltivazione del riso nella campagna dell'anno 2019, ricadente nell'area infestata, come definita dalla D.D. n. 173 del 01/03/2019, ed interessata dal Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno, aggiornato con la D.D. n. 626 del 12/06/2019;
- agli interventi ed alle operazioni colturali adottate quali misure fitosanitarie obbligatorie ingiunte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici.

6. TIPOLOGIA ED INTENSITA' E DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.
L'entità del contributo regionale è pari alla somma di:

1. perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso, come quantificato all'Allegato 1 della presente Determinazione dirigenziale,
2. costi aggiuntivi derivanti dall'adozione delle misure fitosanitarie obbligatorie ingiunte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, quali:
   - costo dell'acqua per la sommersione;
   - costo della gestione della risaia sommersa;
   - costo delle operazioni colturali oggetto delle ingiunzioni;
   - costo del materiale acquistato (sementi, diserbanti, concimi).

Gli aiuti di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti pubblici se la percentuale di aiuto totale non supera i massimali indicati all'art 26 del regolamento (UE) n. 702/2014, vale a dire il 100%. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi dal succitato atto non possono essere cumulati con aiuti *"de minimis"* relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti all'art 26 del regolamento (UE) n. 702/2014.
Inoltre, gli aiuti e gli altri eventuali pagamenti ricevuti dal beneficiario in virtù di polizze assicurative non supereranno il 100% dei costi ammissibili: è dunque prevista la deduzione dei pagamenti ricevuti dal beneficiario in virtù di eventuali polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili oggetto del presente bando, così come indicato in base al criterio dell'articolo 26, paragrafo 13 del regolamento (UE) n. 702/2014.

7. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Le spese sono ammesse a contributo con riferimento:

1. all'effettiva esecuzione delle operazioni, oggetto delle ingiunzioni del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, così come riportato sui verbali (depositati agli atti del Settore stesso) dei sopralluoghi effettuati dal personale preposto al controllo del Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno presso il Settore regionale Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, e dai tecnici dell'Ente Nazionale Risi,
2. all'Allegato 1 della presente Determinazione dirigenziale.

Limitatamente alle seguenti voci di spesa:

a) acqua per la sommersione
b) operazioni colturali, solo se effettuate dal conto terzista
c) diserbante

d) sementi
e) concime

è obbligatorio allegare alla domanda, caricandolo quale allegato nell'apposita sezione del servizio *on-line* integrato di cui al par. 9, il giustificativo di spesa (es. fattura) e la pertinente documentazione di avvenuto pagamento, in formato .pdf.

Dal momento che sono considerate ammissibili solo le spese tracciabili, ovvero quelle rispetto alle quali siano verificabili i pagamenti e il loro buon fine, non saranno ammesse spese giustificate con modalità differenti da:

- bonifico (bancario o postale),
- ricevuta bancaria -Ri.Ba- rilasciata dall'istituto di credito,
- assegno bancario, di cui il beneficiario deve fornire fotocopia accompagnata dall'estratto conto attestante l'avvenuta riscossione,
- nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", stampa dell'operazione dalla quale risulti la data, il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

L'operazione relativa al saldo delle spese sostenute deve essere individuata sull'estratto conto con numero della fattura e ditta creditrice. Il beneficiario deve produrre copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia dell'estratto conto deve riportare l'intestazione del correntista. Qualora queste informazioni non siano rintracciabili da estratto conto, si dovrà produrre copia del relativo bonifico o Ri.Ba.

Sarà ammessa a contributo la cifra indicata sul giustificativo di spesa e di pagamento, al netto dell'IVA, purché sia uguale o inferiore a quanto definito dalla quantificazione all'Allegato 1 della presente Determinazione Dirigenziale e agli importi di cui ai verbali del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici.

Qualora il contributo richiesto in domanda risulti inferiore a quanto definito all'Allegato 1 della presente Determinazione dirigenziale, la spesa ammessa sarà pari alla cifra inferiore.

In ogni caso, la spesa ammessa a contributo sul presente bando può essere inferiore a quanto riportato all'Allegato 1 della presente Determinazione dirigenziale.

8. SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

L'I.V.A. non è una spesa ammissibile, al pari di qualunque spesa giustificata con modalità diverse da quelle indicate nel par. 7.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere predisposta, compilata in tutte le sue parti e presentata, entro la data indicata al par. 2 del presente bando, esclusivamente in via telematica attraverso l'apposito servizio *on-line* integrato nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese – SIAP, raggiungibile dal portale www.sistemapiemonte.it – Agricoltura – Finanziamenti, contributi e certificazioni - Aiuti di Stato, contributi regionali e indennizzi – NEMBO.

Per accedere al succitato servizio, il richiedente deve essere in possesso di identità digitale, ovvero

- SPID, servizio pubblico d'identità digitale,
- CNS, carta nazionale dei servizi,
- certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale.

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo. Possono comunque essere ancora utilizzati username e password rilasciate prima del 18/04/2019.

Il sistema informatico non consente di inviare la domanda prima dell'apertura del bando e oltre il termine fissato nello stesso. Sono irricevibili le domande in stato di "bozza" e le domande in formato cartaceo, anche se presentate nei termini del bando.
Le aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda in proprio o avvalendosi di un CAA o di un consulente di fiducia.
E' consentito presentare una sola domanda di sostegno per azienda.
Il sistema controlla che l'invio della domanda sia effettuato da un utente con potere di firma (legale rappresentante, titolare, direttore, ecc.) registrato in anagrafe.
La domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati e autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

10. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere compilata in tutte le sue parti e deve contenere gli allegati necessari, in formato .pdf.
Ulteriore documentazione richiesta dall'ufficio istruttore dovrà essere presentata, nei tempi e nei modi da esso indicati, pena il rigetto della domanda.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il procedimento connesso al presente bando è intitolato "*Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso: approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale ARPEA all'esecuzione dei pagamenti*" ed è disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396, "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908*", ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.
Il responsabile del procedimento è il Responsabile pro-tempore del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.
Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 90 giorni.
Il provvedimento finale è una determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di incarico e di autorizzazione all'organismo pagatore regionale ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti tramite gli appositi sistemi *on-line.*
Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, approvato il 27 aprile 2016, ed entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016, e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2018, n. 1-6847 "Adempimenti in attuazione del Reg. (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3 giugno 2009", i contitolari del trattamento dei dati personali sono la Giunta regionale e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA); il delegato della Giunta regionale per il trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

La Regione Piemonte ha previsto di dotarsi di un registro dei trattamenti ai sensi dell'articolo 30 del GDPR, in cui vengono esplicitate tutte le attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità, tra le quali: "Concessione dei contributi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso"; tale trattamento, relativo al procedimento connesso al presente atto, è stato individuato in capo al Settore Produzioni agrarie e zootecniche con nota 6 settembre 2019 n. 22696.
L'Amministrazione regionale, ai sensi della deliberazione della Giunta 18 maggio 2018, n, 1-6847 provvederà all'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento sia effettuato conformemente al GDPR.
Regione Piemonte e ARPEA garantiranno il rispetto del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". I dati, le informazioni ed ogni altra notizia appresa nel corso delle attività svolte in esecuzione del presente atto potranno essere divulgati solo in forma aggregata.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AI BENEFICIARI

Il pagamento del contributo ai beneficiari viene effettuato dall'ARPEA.
Le domande di contributo verranno inserite nell'elenco di liquidazione secondo l'ordine alfabetico.
L'elenco di liquidazione verrà stilato a seguito di istruttoria delle domande di contributo che consiste in controlli amministrativi e tecnici che comprendono:

a) verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
b) verifica dell'effettiva esecuzione delle operazioni oggetto delle ingiunzioni del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici tramite i verbali dei sopralluoghi effettuati dal personale dello stesso Settore preposto al controllo del Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno, e dai tecnici dell'Ente Nazionale Risi;
c) verifica della congruità e dell'ammissibilità delle spese nei limiti definiti all'Allegato 1 della presente Determinazione dirigenziale;
d) verifica dei costi effettivamente sostenuti e dei pagamenti effettuati;
e) determinazione della spesa ammessa.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo,** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- **positivo,** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e l'importo totale del contributo;
- **parzialmente positivo,** indicando gli elementi che hanno determinato l'esclusione di voci di spesa e l'importo totale del contributo.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione e secondo le modalità indicate dall'ufficio istruttore, ha il diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.
Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.
Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione al richiedente.
Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.
I verbali di istruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee;

- approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del contributo concedibile.

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria viene comunicato al beneficiario via pec e mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte – sezione annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

13. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

In qualsiasi momento il beneficiario può procedere con la rinuncia della domanda di contributo tramite il SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento.
Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca tramite il SIAP.
Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dall'amministrazione circa gli eventuali errori contenuti nella domanda. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (G.U. U.E. serie L 193 del 1° luglio 2014).
Reg. (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014.
Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016.
Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" e s.m.i..
Decreto Ministeriale 6 luglio 2017 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica Italiana".
Legge regionale n. 63 del 12 ottobre 1978, articolo 18 bis.
Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014.
Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019, articolo 109 e articolo 110, comma 2, lettera a).
DGR n. 16 – 1295 del 30 aprile 2020.

La DGR sopra citata ed il presente bando sono disponibili *on-line* anche nella sezione "Agricoltura" del sito della Regione Piemonte, all'indirizzo www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura

15. RINVIO

Per quanto non previsto si fa riferimento ad ogni altra normativa applicabile in materia.